



MIM
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE
PER IL VENETO
Direzione Generale

Ufficio scolastico regionale per il Veneto 87/23_24 11 Luglio 2024.

Invalsi: il Veneto regione a minor rischio di dispersione implicita

Il Veneto conferma risultati al di sopra della media nazionale, in particolare nei livelli di eccellenza, con attenzione alle prime classi della primaria, e continua il recupero dei livelli pre pandemici.

Le rilevazioni INVALSI 2025 hanno coinvolto in Italia circa 11.500 istituti scolastici e 2.555.000 studenti e studentesse. Le prove hanno riguardato Italiano e Matematica in tutte le classi chiave (II e V primaria, III secondaria di primo grado, II secondaria di secondo grado, ultimo anno della secondaria di secondo grado), mentre la prova di lingua Inglese è stata somministrata a partire dalla quinta primaria (V primaria, classe III I grado e classe V II grado). Solo per 500 classi campione della seconda superiore sono state verificate le Competenze Digitali.

I dati sulla dispersione scolastica continuano a migliorare. Una scuola che riesce a condurre un numero crescente di studenti al completamento del percorso formativo — come ha sottolineato il dott. Roberto Ricci durante la presentazione del rapporto Invalsi ieri alla Camera dei Deputati— inevitabilmente può registrare una lieve diminuzione dei risultati medi complessivi, ad esempio rallentando il pieno recupero dei livelli pre pandemici.

Il Veneto si conferma una delle regioni con risultati superiori alla media nazionale, soprattutto nel raggiungimento dei livelli di eccellenza e nella contenuta variabilità interna alle scuole, a indicare un sistema educativo efficace e relativamente equo.

“In termini di equità – ha detto il direttore generale dell’Ufficio scolastico regionale per il Veneto Marco Bussetti – va sottolineato che il Veneto presenta una percentuale di rischio di dispersione scolastica implicita, ovvero di uscire dal ciclo di istruzione con competenze inferiori a quelle previste al termine del primo ciclo di istruzione, pari al 6,9%, la più bassa in Italia (nel secondo ciclo il Veneto ha il terzo miglior risultato nazionale con una dispersione

implicita di solo 2,8) . Inoltre, il Veneto è fra le cinque regioni del Gruppo 1 in cui meno del 5% degli studenti si trova in condizioni di fragilità scolastica”.

Scuola primaria

La quota di alunni che raggiungono almeno la fascia base in Italiano e Matematica al termine del ciclo primario risulta complessivamente stabile tra il 2024 e il 2025.

Per l’Inglese si confermano percentuali molto elevate, soprattutto nella comprensione scritta (Reading): nel 2025, il 90% degli alunni del Veneto raggiunge il livello A1, in linea con i traguardi previsti. Anche nella prova di Listening, l’88% degli studenti raggiunge il livello A1. L’effetto della pandemia sugli apprendimenti in Italiano e Matematica risulta ancora evidente e da riassorbire, mentre l’Inglese mostra un progresso netto rispetto al periodo prepandemico. Va evidenziato che, nella classe seconda della scuola primaria, circa il 30-40% degli alunni si colloca nelle fasce di risultato 1 e 2 (molto bassa e bassa), sia in Italiano che in Matematica ((dato che si riassorbe in V primaria a conferma della qualità degli insegnamenti impartiti).

Scuola secondaria di primo grado

In Italiano e Matematica si osserva una fase di sostanziale stabilità nei risultati, dopo l’impatto della pandemia. Il Veneto è saldamente nel Gruppo 1 delle regioni al livello 3 di adeguatezza. Per l’Inglese, soprattutto nella prova di Listening, si registra un miglioramento costante e significativo.

Il Veneto si colloca nel Gruppo 1, quello con una maggiore quota di studenti che raggiunge almeno il livello 3. In Italiano il 64% degli studenti raggiunge livelli adeguati di competenza (livello 3 o superiore) nel 2025, percentuale inferiore rispetto al 71% del 2018. In Matematica il 66% raggiunge livelli adeguati (71% nel 2018). Il 18,3% raggiunge il livello 5 (molto buono), una delle quote più alte a livello nazionale. In Inglese: l’89% degli studenti raggiunge il livello A2 in Reading e l’81% in Listening.

Scuola secondaria di secondo grado – classe II

In Italiano, il Veneto rientra nel Gruppo 1, con il 68% degli studenti che raggiunge livelli adeguati di competenza (livello 3 o superiore). Nei licei classici, scientifici e linguistici, il 21,9% degli studenti arriva al livello massimo (5); nei tecnici il dato scende al 5%, nei professionali all’1%.

In Matematica si distinguono i licei scientifici, dove il 47,2% degli studenti raggiunge il livello 5. Mediamente le scuole superiori del Veneto si attestano sul livello 3 o superiore (63%, Gruppo 2). È positivo il risultato dei professionali, con il Veneto tra le poche regioni in cui alcuni studenti raggiungono il livello 5 in Matematica.

Nella prova di Listening, l’andamento è complessivamente positivo, mentre in Reading si è tornati ai valori prepandemici.

Per la prima volta è stata somministrata, in questa classe, una prova sulle Competenze Digitali, con risultati mediamente alti: il Veneto si colloca nel Gruppo 1, seppure ancora solo a livello “medio” per quanto riguarda la sicurezza digitale.

Scuola secondaria di secondo grado – classe V

Nel quinto anno, pur in un contesto di parziale recupero rispetto ai livelli prepandemici (in Italiano i traguardi previsti sono raggiunti dal 63% rispetto al 77% del 2019, in Matematica dal 63% rispetto al 77%), il Veneto rientra nel Gruppo 1 in Italiano. Il 20% degli studenti dei licei classici, scientifici e linguistici raggiunge il livello 5; percentuali più basse si registrano negli altri licei, nei tecnici e troppo basse nei professionali.

In Matematica si distinguono i licei scientifici, e il Veneto si colloca nel Gruppo 1, con il 63% degli studenti della quinta classe della secondaria di II grado che raggiunge il livello 3 o il livello superiore. Buono anche il risultato dei tecnici, dove il 16,9% degli studenti raggiunge il livello 5.

Nel Reading, il 62% degli studenti del Veneto raggiunge il livello B2.

Eccellenza accademica

Nel 2025, il Veneto rientra nel Gruppo 1, con oltre il 20% degli studenti considerati accademicamente eccellenti (cioè con almeno livello 4 in Italiano e Matematica e livello A2 in Inglese Reading e Listening alla fine del primo ciclo). Si tratta di una delle regioni con il miglior equilibrio tra alta eccellenza e basso rischio di dispersione scolastica implicita. Anche alla fine del secondo ciclo, il Veneto rientra in una posizione favorevole: è nel Gruppo 2, con una quota di studenti eccellenti compresa tra il 10% e il 20%. Si conferma tra le regioni con bassa dispersione implicita e alta percentuale di eccellenze accademiche.

Conclusione

Il Veneto si posiziona nei grafici, sia per il primo che per il secondo ciclo d'istruzione, in un'area che indica una combinazione virtuosa di eccellenza accademica e basso rischio di dispersione scolastica implicita: evidenziando buoni livelli di apprendimento accompagnati da maggiore equità.

Per immagini e rapporto completo:

https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=materiale_approfondiment